

INTERROGAZIONE n. 535

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

- **OGGETTO:** *Disservizi relativi al traffico aereo all'aeroporto di Caselle*

Premesso che

- lo spazio aereo italiano è gestito dai quattro Centri di controllo d'area gestiti dall'ENAV – Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, situati a Milano Linate, a Padova (nel comune di Abano Terme), a Roma-Ciampino e a Brindisi-Casale;
- il Centro di controllo è una sala radar che fornisce i servizi del traffico aereo ai voli controllati nello spazio di propria responsabilità;
- a Milano, nell'aeroporto di Linate, è presente il Centro di Controllo d'Area di Milano che è responsabile della gestione del traffico aereo sul Nord-ovest d'Italia;
- tra gli aeroporti interessati da tale gestione sono presenti Milano Linate, Milano Malpensa, Bergamo Orio al Serio, Genova Sestri e Torino Caselle;

considerato che

- a partire dalle 20:20 circa del 28 giugno 2025, un grave guasto al sistema di trasmissione dati del Centro di controllo radar ENAV di Milano ha gettato nel caos il traffico aereo su tutta l'area gestita dallo stesso, determinando il blocco per un'ora e mezza di circa 320 velivoli in decollo o atterraggio;
- non risultano, al momento, comunicazioni ufficiali esaustive sulle cause del guasto, né è stato chiarito se siano state escluse eventuali interferenze esterne, attacchi informatici o altre criticità sistemiche;
- l'aeroporto di Torino-Caselle non ha potuto garantire l'operatività autonoma dei voli a causa della centralizzazione del sistema di controllo;

sottolineato che

- è strategico per la sicurezza del traffico aereo valutare una più ampia distribuzione sul territorio delle funzioni di controllo, per ridurre i rischi di interruzione del servizio in caso di guasti localizzati;
- l'esistenza di sistemi di ridondanza radar dovrebbe teoricamente garantire la continuità operativa in caso di malfunzionamenti, ma, nel caso specifico, tale continuità non è stata assicurata;

rilevato che

- appare urgente definire misure strutturali e operative in grado di prevenire il ripetersi di simili eventi, potenziando le procedure di emergenza, il coordinamento con l'ENAV, gli aeroporti e le compagnie aeree;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se la Regione Piemonte intenda richiedere al Governo nazionale e agli enti preposti un chiarimento dettagliato sulle cause accertate del guasto ai sistemi radar e se siano state escluse eventuali interferenze esterne, attacchi informatici o altri fattori di rischio;
- se esistano sistemi di ridondanza radar e per quale motivo, in questo caso, non abbiano garantito la continuità operativa;
- se l'aeroporto di Torino-Caselle, grazie alle proprie strutture tecniche e operative, avrebbe potuto continuare a operare autonomamente in assenza del controllo centralizzato e se esistano margini per una maggiore autonomia operativa dei singoli scali;
- se la Regione intenda farsi promotrice presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da cui dipende l'ENAC della valutazione approfondita ed urgente sull'opportunità di decentrare alcune funzioni di controllo radar, al fine di rafforzare la resilienza del sistema nazionale;
- se la Regione Piemonte intenda proporre o sostenere l'adozione di misure, in raccordo con l'ENAV, l'ENAC e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da cui dipende funzionalmente l'ENAV, nonché con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da cui dipende l'ENAC, e

le altre autorità competenti, per evitare il ripetersi di eventi simili e per potenziare le procedure di emergenza e il coordinamento tra i soggetti coinvolti nella gestione del traffico aereo e della sicurezza aeroportuale.